

3

dicembre

Mercoledì - Prima settimana di Avvento

Compassione e condivisione

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 15, 29-32

Gesù si allontanò di là, giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino».

Riflettiamo

È forte l'immagine della folla che segue Gesù, che si lascia travolgere dalla sua luce, dalla sua compassione e dal suo amore incondizionato. Ci sono tanti ammalati, storpi, zoppi, ciechi, che descrivono una storia: la vita quotidiana impastata nel dolore. La storia di un'umanità ferita dal peccato, chiusa nel proprio egoismo, divisa. Ma tra i malati ci sono le persone sane che li accompagnano e condividono il loro dolore. Essi fanno da ponte permettendo anche a chi è malato di avvicinarsi all'amore di Gesù. Si può sperare in un mondo di pace, se coltiviamo la compassione e impariamo la condivisione.

Preghiamo Insieme

O Gesù, tu che hai avuto compassione e hai guarito gli infermi,
guarda alle sofferenze dei più deboli e degli innocenti che soffrono a causa delle guerre,
illumina il cuore dei potenti perché prendano le loro difese.

PADRE NOSTRO